RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore, quanto è bello il tuo modo di educarci: la tua onnipotenza assume il modo della dolcezza e della pazienza; davanti al peccato, la speranza della conversione. Ci vuoi tuoi figli, ma per convinzione e non per forza, affinché il tuo modo d'amare l'uomo diventi anche il nostro modo di amarci nella pazienza, nella speranza, nella misericordia.

Preghiera dopo la comunione

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 18 Il giorno del Signore

offertorio: n. 8 Dio dell'universo

Comunione: n. 14 Grazie Signore

Avvisi:

Abbiamo accolto nella grande famiglia della Chiesa Oliveri Delia (12.07)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Zanutto Arturo e Gagliano Rosalia (15.07) e Salmeri Pasqualina (17.07)

Perché la Chiesa, sappia accogliere sotto i suoi rami tutti gli uomini, annunciando ad essi il Vangelo, con mitezza e sincerità. Preghiamo.

Perché negli uomini lieviti il desiderio di giustizia e di pace, spingendoli ad operare per il bene comune. Preghiamo.

Perché ogni battezzato si apra al dono dello Spirito, impari ad ascoltarlo nel suo cuore e sia pronto a tradurre i suoi insegnamenti in comportamenti coerenti. Preghiamo.

Per i genitori e per tutti coloro che sono impegnati nel servizio educativo, perché abbiano la pazienza di rispettare i tempi e i ritmi di crescita di ogni persona, guidandola ad aprirsi all'amore di Dio. Preghiamo.

Cel. La tua forza, Signore è principio di giustizia, tu sei indulgente con tutti. Per questo ti supplichiamo di accogliere le nostre preghiere e di esaudirle, secondo i tuoi disegni provvidenziali. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedisti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

20 Luglio 2014 XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

L'efficacia della Parola ci porta a scoprire la grandezza del cuore di Dio: pazienza e misericordia sono l'espressione della sua potenza che crede nella "potenza" dell'uomo di riconoscersi come suo partner nella creazione.

ATTO PENITENZIALE

Cel Signore, che fai della tua onnipotenza lo strumento per sanare le piaghe dell'umanità, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che con il tuo amore hai redento il mondo, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci educi attraverso l'amore per l'uomo e il dono del pentimento, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito

della Chiesa, perché si ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Sap 12,13.16-19)

Dal libro della Sapienza

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti.

Mostrami la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono.

Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.

Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 85)

Rit: Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche.

Tutte le genti che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome. Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà.

SECONDA LETTURA (Rm 8,26-27)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 11,25)

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia.

VANGELO (forma breve: Mt 13,24-30)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e

fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccogliarla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio”». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Il libro della Sapienza incomincia ad esserci familiare, specie in questo settore (11,1 – 19,22) in cui l'autore medita sulla sapienza nella storia della salvezza (11.08 e 3.11/2013).

Il punto di partenza della nostra lettura è il modo in cui Dio esercita la sua giustizia: moderato e paziente verso egiziani e cananei, simbolo dell'uomo ingiusto e peccatore, e severo verso il suo popolo (affrontato nelle pagine precedenti). E' la sua onnipotenza che lo rende indulgente e paziente.

Si ripete qui, per l'autore della Sapienza, l'atteggiamento che Abramo ha avuto nella vicenda di Sodoma e Gomorra: costatare la pazienza di Dio verso i peccatori e stuzzicarne la sua misericordia. Ci fosse bisogno di ripeterlo, in questo senso Dio è un giusto e inattaccabile.

Indirettamente la domanda ricade su di noi: come consideriamo la sua pazienza e la sua misericordia? Spesso, quando tutto va bene, non ci ricordiamo di Lui e quando ci arriva qualcosa reagiamo ne suoi con-

fronti. La pedagogia di Dio non fa parte del nostro apprendimento, non la consideriamo come l'attenzione di un padre per i suoi figli: il suo scopo è aiutarci a conformare la nostra vita al suo modo di agire.

E qual'è il modo di agire di Dio che noi contestiamo usando semplicemente il principio del “premio per i buoni” e “del castigo per i cattivi”?

L'autore della Sapienza lo esprime in due passaggi: nel primo ricorda che “il giusto deve amare gli uomini”.

Se lo scopo della creazione e della via è il bene e la felicità dell'umanità, la nostra relazione, a imitazione di Dio, è aiutare l'uomo in questa ricerca, affinché non sia privilegio di pochi.

Il secondo aspetto è quello della misericordia, qui espresso con l'idea di speranza di perdono dopo il peccato.

Se pensiamo all'esperienza d'Israele, ma anche alla nostra, più che “speranza” è certezza di una misericordia costantemente rinnovata. Il bene e la felicità, a livello umano, è sempre perfettibile per cui anche per noi, che possiamo “sembrare giusti”, se siamo onesti verso noi stessi e gli altri, dobbiamo riconoscere che è necessario tanta pazienza e tanta comprensione. E' un cammino lungo, e non sempre diritto.

L'esperienza di essere genitori ce lo ricorda: quante volte benevolenza e giustizia si intersecano nell'educazione e non sappiamo giustificare il loro interscambiarsi se non attraverso ciò che diciamo “amore” di papà e di mamma!

La misericordia e la pazienza in vista di una migliore comprensione e di un migliore comportamento diventano anche per noi l'occasione di concretizzare nell'oggi la pazienza e la bontà di Dio.

Ancora una volta, partiti per confutare il modo di esercitare la giustizia che ha Dio, ci ritroviamo di fronte non a un “dio lontano”, ma a un Padre creatore che ha cura delle cose create e le conduce con sapienza e amore verso il loro compimento.

E noi, che siamo nell'oggi i “co-creatori”, abbiamo ancora tanto da imparare per mettere le nostre risorse a servizio del bene dell'umanità. Ci affascina ancora troppo la forza come potere e il guadagno come “mezzo per l'impunità”. La generosità del cuore trova sempre difficoltà ad esprimersi con costanza.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

Cel. O Padre, tu sai che il peccato ha confuso la nostra anima a tal punto che non sappiamo neppure ciò che è giusto e bene chiedere. Ma tu ci hai donato lo Spirito, che intercede con insistenza per noi. Per questo osiamo pregarti, affidando le nostre invocazioni a te, che scruti i cuori. Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.